

è pervenuto al Fondo; non disponendo il Fondo stesso di alcun elemento al riguardo non si è proceduto, pertanto, alla quantificazione e alla conseguente registrazione della partita.

Le spese di gestione nel periodo considerato ammontano a L. 724,4 milioni comprensive di L. 38,9 milioni per Iva indetraibile (L. 350,8 milioni nel 1996, di cui L. 33,9 milioni per Iva indetraibile).

Il portafoglio titoli, comprensivo dei ratei netti a fine anno, è pari a L. 172,2 miliardi (L. 160 miliardi nel 1996).

Come in passato i titoli sono valutati al valore di carico contabile, ritenuto il più adeguato ai fini istituzionali del Fondo, in quanto il suo patrimonio può considerarsi non circolante.

L'iscrizione tra le attività dello stato patrimoniale, alla voce «Crediti diversi» degli interessi su depositi bancari è conseguente al verificarsi dell'accredito degli interessi stessi nell'esercizio immediatamente successivo.

Il debito residuo, inerente alle elargizioni concesse per le quali si è in attesa dell'autorizzazione al pagamento, è di L. 1,9 miliardi al 31 dicembre 1997 (L. 1,5 miliardi al 31/12/1996).

Nel periodo esaminato il Comitato del Fondo, nell'ambito delle sue competenze, ha approntato le Relazioni di cui all'art. 8 del decreto 12 agosto 1992, n. 396.

Si allegano i prospetti (nn.13 e 14) del conto economico e dello stato patrimoniale relative al biennio 1996/1997.

FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE

Prospetto n.13

CONTO ECONOMICO

ENTRATE	1996	1997
Contributi stanziati ma non ancora erogati	29.195.867.000	23.176.167.000
Redditi degli investimenti	13.820.421.746	12.605.154.348
Interessi bancari	706.912.241	289.024.938
Proventi su titoli	739.095.497	1.509.751.057
Revoca elargizioni	354.756.535	0
Arrotondamenti	6.479	497
TOTALI	44.817.059.498	37.580.097.840

FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE

CONTO ECONOMICO

USCITE	1996	1997
Elargizioni concesse con autorizzazione corresponsione	1.822.198.552	975.098.182
Elargizioni concesse, in attesa autorizzazione corresponsione	850.937.342	485.549.698
Spese gestione Fondo	350.799.006	724.387.305
Oneri e commissioni bancarie	4.984.534	2.250.296
Imposta su int. dep. bancari	205.105.056	78.036.732
Imposta per rit. su rimborso titoli	129.375.000	0
Imposta su interessi titoli Sato	1.762.435.533	1.585.770.366
Minusvalenze su titoli di Stato	349.400.000	0
Interessi corrisposti a Consap	31.377.950	1.948.177
Arrotondamenti	1.615	4.516
Avanzo di esercizio	39.310.444.910	33.727.052.568
TOTALE	44.817.059.498	37.580.897.840

FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE

Prospetto n.14

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	1996	1997
Cassa Uff. Segreteria Tecnica	540.000	91.300
Depositi c/o banche	1.356.278.662	988.834.940
Titoli di Stato	160.023.263.292	172.212.481.520
Crediti per operazioni di pct	0	28.916.951.702
Crediti diversi:		
- contributi non incassati	29.195.867.000	23.176.167.000
- interessi su depositi bancari	501.369.435	210.500.606
T O T A L I	191.077.318.389	225.505.027.068

PASSIVO	1996	1997
Debiti per:		
- elargizioni concesse, in attesa autorizz. alla corresponsione	1.457.167.409	1.852.064.982
- elargizioni concesse con aut. alla corresponsione non erogate entro l'anno	53.284.130	11.349.000
- elargizioni non incassate dai beneficiari	6.970.000	17.470.000
- C/C Consap	21.578.066	349.248.434
- contributi SSN e INPS su gettoni presenza	0	9.523.300
Fondo di garanzia	189.538.318.784	223.265.371.352
T O T A L I	191.077.318.389	225.505.027.068

6.4 Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia

Per quanto attiene la disciplina legislativa regolante questo Fondo, si fa espresso richiamo a quanto riferito nelle precedenti relazioni.

L'esercizio 1997 ha verificato un avanzo di L. 533,8 milioni (L. 280,8 milioni nel 1996). Pertanto, tenuto conto dei risultati degli esercizi precedenti le disponibilità del Fondo ammontano a tutto il 31/12/1997 a L. 2,3 miliardi.

Le entrate istituzionali del 1997, costituite dai contributi dovuti per legge, ammontano a L. 558,9 milioni (L. 419,6 milioni nel 1996).

L'aliquota contributiva, al pari degli esercizi precedenti, è stata determinata dal competente Ministero nella misura del 5%, al netto dell'aliquota del 9% per oneri di gestione; il contributo che ne deriva viene corrisposto con le modalità già riferite nel referto per il 1993/1995.

Non si sono registrate uscite per sinistri nel 1997 (L. 75,5 milioni nel 1996).

Le spese nel 1997 ammontano complessivamente a L. 129,9 milioni (L. 156,1 milioni nel 1996) e si riferiscono a spese sostenute per la gestione del Fondo comprensive di Iva indetraibile per L. 21 milioni (L. 141 milioni nel 1996 comprensive di Iva indetraibile)

L'investimento delle libere disponibilità, per un totale complessivo di L. 2 miliardi, rappresenta il valore del credito derivante da un'operazione di investimento mediante pronti contro termine e del relativo rateo netto di competenza dell'esercizio.

L'iscrizione tra le attività dello stato patrimoniale alla voce «Crediti diversi» degli interessi su depositi bancari è conseguente al verificarsi

dell'accredito degli interessi stessi nell'esercizio immediatamente successivo.

E' da segnalare che nel passivo dello stato patrimoniale non viene iscritto l'importo presumibile dei danni da definire che, peraltro, le Imprese Designate hanno comunicato ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 346/93, valutandolo al 31 dicembre 1997 in L. 2,587 miliardi (L. 2,214 miliardi al 31/12/1995).

Si allegano i prospetti (nn.15 e 16) del conto economico e dello stato patrimoniale relative al biennio 1996/1997.

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA

Prospetto n.15

CONTO ECONOMICO

ENTRATE	1996	1997
Contributi	419.572.231	558.895.967
Redditi degli investimenti	138.285.970	141.812.146
Arrotondamenti	8.859	85
T O T A L I	557.867.060	700.708.198

USCITE	1996	1997
Sinistri	75.500.000	0
Spese :		
sostenute per la gestione Fondo	141.005.060	129.897.197
generali e dirette Impr. Designate	15.100.000	0
Interessi passivi	16.892.311	584.503
Imposta su int. titoli di Stato	13.637.983	25.111.355
Commissioni bancarie	1.366.220	1.042.600
Imposta su int. dep. bancari	13.549.449	10.234.705
Arrotondamenti	241	481
Avanzo di esercizio	280.815.796	533.837.357
T O T A L I	557.867.060	700.708.198

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA

Prospetto n.16

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	1996	1997
Depositi c/o banche	213.206.388	288.498.153
Titoli di Stato	1.497.933.576	1.993.448.438
Crediti per:		
- contributi	41.023.785	2.275.000
- contributi di l.c.a.	606.239	606.239
- verso Consap	0	412.019
- interessi bancari	33.561.117	27.080.012
TOTALE	1.786.331.105	2.312.319.861

PASSIVO	1996	1997
Importi dovuti alle Imp. Designate	31.167.630	0
Debiti per:		
contributi anticipati	8.387.666	23.847.310
C/C Consap	1.720.331	0
verso Consap per ritenute SSN	0	62.600
verso banche	0	9.517.116
Fondo garanzia	1.745.055.478	2.278.892.835
TOTALE	1.786.331.105	2.312.319.861

6.5 Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle Imposte di consumo (Fondo previdenza dazieri)

Il Fondo in questione è disciplinato dal R.D. 30 aprile 1936 n° 1138, dal R.D. 20 ottobre 1939 n° 1863 e dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n° 649 (artt. 17 e 22).

Lo stesso eroga le prestazioni di capitale spettanti al personale proveniente dalle ex Imposte di consumo, secondo le modalità stabilite dalla Convenzione all'uopo sottoscritta con l'INPS in data 15 settembre 1980.

La CONSAP gestisce il fondo di previdenza erogando il trattamento di fine rapporto agli iscritti, in regime di concessione a seguito dell'atto di scissione.

Le prestazioni di capitale sono in parte erogate attraverso polizze in tariffa di tipo misto; la restante parte è finanziata da contributi straordinari ad uno speciale fondo integrativo alimentato dall'INPS.

In data 28 marzo 1997 è stato emanato il Decreto Legge n° 79 convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 maggio 1997, n° 140, che ha dettato norme in merito ai termini temporali per la liquidazione del trattamento di fine rapporto.

Il comma 2 dell'art. 3 della predetta legge, stabilisce che l'ente erogatore provvede alla liquidazione del trattamento di fine rapporto in favore dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche e loro superstiti e aventi causa decorsi sei mesi dalla data di cessazione del rapporto di lavoro

ed alla relativa corresponsione entro i successivi tre mesi, decorsi i quali sono dovuti gli interessi.

Il successivo comma 3 dispone che per i dipendenti cessati dal servizio dal 29 marzo al 30 giugno 1997 e loro superstiti o aventi causa, il trattamento di fine servizio è corrisposto a decorrere dal 1° gennaio 1998 e comunque non oltre i tre mesi da tale data, decorsi i quali sono dovuti gli interessi.

Infine il comma 5 stabilisce che il differimento è escluso nei casi di cessazione dal servizio per inabilità (invalidità) derivante o meno da causa di servizio, per decesso del dipendente, nonché per raggiungimento dei limiti di età o di servizio previsti dagli ordinamenti di appartenenza, per collocamento a riposo d'ufficio a causa del raggiungimento dell'anzianità massima di servizio prevista dalle norme di legge o di regolamento applicabili nell'amministrazione.

In data 13 giugno 1997, l'INPS - Direzione Centrale per le pensioni - ha trasmesso le modalità operative cui la CONSAP, in quanto ente erogatore, deve ottemperare e cioè sospendere l'erogazione del trattamento di fine rapporto per i dipendenti cessati dal servizio dal 29 marzo 1997, per motivi diversi da quelli previsti dall'art. 3, comma 5 della legge 140/97 o che non abbiano compiuto i 65 anni di età o i 40 anni di servizio.

Inoltre, nell'anno 1997 la CONSAP ha incassato lire 2.563.903.500 quali contributi versati dai datori di lavoro per i dipendenti iscritti al Fondo.

6.6 *Conto Consortile*

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 1997 sono state espletate le operazioni residuali della liquidazione del conto consortile, previste dal D.M. 28 dicembre 1995.

La liquidazione delle attività del conto consortile aveva interessato principalmente il 1996, esercizio nel quale fu ripartito, tra le imprese aderenti, il complesso delle attività, soprattutto titoli di stato, ammontanti a L. 652.053 milioni; nel 1997 sono state riconosciute alle stesse imprese le somme derivanti dalla chiusura dei conti correnti bancari, comprensive di interessi ed al netto delle spese di gestione, per complessive L.15.965 milioni.

L'attività di liquidazione è stata attuata sulla scorta delle modalità stabilite dall'art. 2 del D.M. 28.12.1995 che statuisce:

“Le attività, relative ai contratti ceduti al conto consortile fino alla data del 30 giugno 1994, dovranno essere restituite, anche rese liquide, alle imprese in funzione dei premi complessivamente ceduti da ogni impresa e dei sinistri liquidati alle medesime dal conto consortile alla data del 30 giugno 1994”.

In base ai dati analitici annualmente predisposti per la compilazione dei rendiconti annuali previsti dagli articoli 59 e 62 del Regolamento di esecuzione della legge 990/69 approvato con D.P.R. 24 novembre 1970 n° 973, sono stati riscontrati i premi immessi da ciascuna impresa nel corso

degli esercizi consortili riportati poi nei piani di partecipazione agli utili degli esercizi stessi.

Analogamente si è fatto ricorso, per la determinazione dei sinistri liquidati negli esercizi consortili, alle analisi annuali per singola compagnia degli importi loro liquidati per i sinistri pagati ai danneggiati.

Su queste basi e nel rispetto quindi del D.M. 28 dicembre 1995 è stato predisposto il piano di ripartizione delle attività del conto consortile.

Il riconoscimento alle imprese delle attività rispettivamente spettanti in base al piano di ripartizione illustrato è avvenuto con accredito bancario e nessun rilievo od osservazione in merito alla descritta operazione di liquidazione è mai pervenuto alla CONSAP da parte di alcuna impresa.

7. *La costituzione della CONSIP S.p.A:*

primi risultati operativi

Con riserva di maggior approfondimento in occasione del prossimo referto, si reputa opportuno fornire sin d'ora una pur sintetica informativa sul ruolo assegnato alla CONSIP nella riforma delle procedure informatiche della pubblica amministrazione e sui primi obiettivi conseguiti dalla stessa nella realizzazione delle finalità per cui è stata costituita.

Nel luglio 1997 il Ministero del Tesoro interessava la CONSAP, circa la necessità di procedere ad un ripensamento delle procedure amministrative ed informatiche in relazione al ruolo strategico di recente assunto dal Ministero del Tesoro e del Bilancio nel coordinamento dei flussi finanziari del settore pubblico.

Esigenza primaria di tale disegno era quella di progettare e realizzare un sistema informativo che garantisse la continuità con il passato e fosse contestualmente funzionale al conseguimento dei nuovi compiti.

Il progetto da attuare in sintesi comprendeva:

- l'analisi dei processi con cui vengono svolte le diverse funzioni istituzionali del Ministero e la loro possibile reingegnerizzazione anche alla luce dell'integrazione necessaria tra le diverse funzioni e le Amministrazioni ed Enti esterni;
- l'analisi delle esigenze di automazione non soddisfatte, anche in relazione alla evoluzione della contabilità pubblica, alla innovativa

elaborazione del bilancio statale e ad una maggiore capacità di regolazione dei flussi di cassa;

- l'elaborazione delle linee evolutive cui tendere a livello strategico nello sviluppo del sistema informativo complessivo;

L'obiettivo delineato era indubbiamente complesso e richiedeva tempi non brevissimi; d'altra parte costituiva anche un percorso obbligato per portare la qualità della Amministrazione a quella dei maggiori partner del Paese nella UE.

Inoltre, un progetto così ambizioso ma essenziale, non poteva essere realizzato ricorrendo interamente ad un fornitore esterno ma doveva essere sviluppato all'interno del Ministero e "stante la carenza di personale tecnico" affidato ad una Società dedicata, interamente posseduta dal Tesoro, che potesse agire con regole privatistiche ma con obiettivi pubblici.

L'attuazione del progetto sarebbe stata in parte affidata a fornitori esterni mentre la società del Tesoro avrebbe avuto il compito di monitorare e di controllare i tempi e i modi di realizzazione.

Il soggetto più idoneo per raggiungere gli obiettivi illustrati veniva identificato nella CONSAP che in tempi estremamente ravvicinati assumeva le necessarie delibere e l'11 agosto 1997 dava luogo alla CONSIP – Concessionaria Servizi Informativi Pubblici S.p.A. – il cui atto costitutivo veniva omologato dal Tribunale di Roma in data 22 agosto 1997.

Per porre la nuova Società in grado di far fronte immediatamente ai delicati compiti assegnati si ravvisava l'esigenza che la Società fosse al più

presto dotata di un vertice adeguato e di un primo ristretto nucleo di personale.

A ciò la CONSAP provvedeva avvalendosi di una Società particolarmente specializzata nella ricerca di personale qualificato la quale procedeva alla selezione dei candidati, successivamente sottoposta alla valutazione di un'apposita commissione di esperti.

La nuova Società avrebbe anche avuto il compito di stipulare un nuovo contratto con l'attuale affidataria Finsiel, volto a soddisfare, per il periodo transitorio, necessario alla realizzazione dei descritti progetti, le esigenze informatiche della Ragioneria Generale dello Stato e della Corte dei Conti; tale contratto avrebbe dovuto avere limitata durata, a partire dal 1° gennaio 1998, consentendo l'acquisizione fin da tale data di alcune attività da parte della CONSIP.

Il 19 novembre 1997 veniva emanato il Decreto Legislativo n. 414 - Attività informatiche dell'Amministrazione statale in materia finanziaria e contabile - in attuazione di quanto previsto dalla Legge delega per l'unificazione dei Ministeri del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Tale decreto ha previsto che in relazione al carattere di riservatezza, ed al fine di assicurare la sicurezza e la continuità di talune specifiche attività informatiche dello Stato in materia finanziaria e contabile, in particolare per la rilevazione e il trattamento informatico dei dati di contabilità pubblica, possono essere individuati, nell'ambito delle funzioni di consulenza, indirizzo, programmazione, coordinamento, controllo e reperimento delle risorse strumentali, ivi compreso l'espletamento delle procedure di gara, particolari servizi il cui esercizio è riservato allo Stato.

Ha inoltre stabilito che con decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, da emanarsi entro i successivi sei mesi, sentita l'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (AIPA) sarebbero state individuate le specifiche attività informatiche riservate allo Stato, da svolgere mediante un organismo a struttura societaria, con unica ed esclusiva funzione di servizio per lo Stato. La relativa partecipazione azionaria sarebbe stata interamente posseduta, anche indirettamente, dal Tesoro dello Stato ed all'Amministrazione sarebbe stata riservata la responsabilità delle scelte strategiche nonché la disciplina dei rapporti con il predetto organismo, equiparato, per taluni aspetti, alle amministrazioni pubbliche.

Il 22 dicembre 1997 veniva emanato il Decreto Ministeriale che ha identificato nella CONSIP la Società incaricata di gestire le attività informatiche del Tesoro.

Le attività cosiddette "riservate" dello Stato - come indicate dal D.M. 17/6/1998 - e che, in quanto tali, la CONSIP deve espletare senza ricorso a fornitori esterni, sono le seguenti:

- a) elaborazione di studi di fattibilità del nuovo Sistema Informativo integrato del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica;
- b) predisposizione di progetti realizzativi sulla base delle proposte e dei piani, anche triennali, approvati dall'Amministrazione, in coordinamento con la Conferenza permanente dei capi dei Dipartimenti del Ministero di cui all'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 38 del 1998;